Studenti e professori hanno dato vita ad un Flash Mob «sulla distruzione dell'università pubblica» alla Stazione Termini di Roma. Il prossimo appuntamento è giovedì a Montecitorio

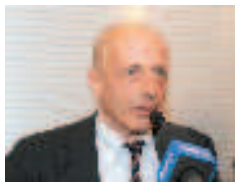
Staino

Par condicio

Sallustiade

Lidia Ravera

Ha lineamenti di inquietante virilità, uno sguardo da spadaccino, una fronte sconfinata. La mobilità di quel suo viso così esteso sorpassa di gran lunga le possibilità espressive del cittadino medio. La rapidità con cui trascorre dal sarcasmo al disprezzo, dallo scherno al ludibrio fanno di lui uno degli attori più brillanti del teatrino mediatico: pur essendo, per professione, giornalista cartaceo, il meglio di sé lo dà in video, dove una smorfia ben assestata vale più di tante audaci subordinate, di tanta paratassi aggressiva. Chiunque l'abbia visto, anche per un attimo soltanto, attaccare un qualunque elemento delle molte categorie umane che aizzano la sua naturale grazia polemica (quelli del Pd, i finiani, tutti i giornalisti che non lavorano al Giornale…) sa che non lo dimenticherà tanto facilmente. E' "fatto di quella materia di cui sono fatti i sogni". O gli incubi.


Alessandro Sallusti

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Silvio alle prese con l'affaire Calabrisello

Cicchitto, ripetimi esattamente che cosa ha detto Pisanu». «Che alle ultime amministrative le liste erano gremite di gente indegna». «Ma non poteva usare un giro di parole?». «Era un giro di parole. Tieni presente che Zappalà, il secondo dei nostri più votati in Calabria è stato intercettato mentre andava a rendere omaggio al figlio del boss Pelle, uno che ogni mattina va al bar e ordina un cappuccino, un cornetto e una strage. E anche il nostro coordinatore a Reggio è figlio di boss della 'Ndrangheta». «Lo dicevo che ero contrario al ricambio generazionale». «Per non dire del nostro principale alleato, il capolista del Udc Pasquale Tripodi. Il suo portavoce è stato arrestato per detenzione di un arsenale. Si è difeso con i tipici argomenti dell'Udc, ha detto che era per uso personale. Ma il punto è che ormai in Calabria c'è un'illegalità così diffusa che i boss parcheggiano i bazooka in seconda fila». «Ehi, la colpa non è del certo del Governo, semmai è del Pdl». «Capo, non fare il bambino, il Pdl siamo sempre noi». «…Del Pdl e del mio amico invisbile Giuggi. Cattivo Giuggi!». «Ehm, sì, ma forse è arrivato il momento di fare qualcosa per rinnovare l'immagine del partito». «Ho chiesto ai cordinatori: La Russa propone di abbatterlo con le bombe, Verdini di ricostruirlo dando l'appalto a Fusi. L'unico che non fa danni è Bondi». «Ha la testa talmente tra le nuvole che pensa di essere il coordinatore di Forza Italia». «Comunque, a chi conviene sbattersi per migliorare la propria immagine?! Si fa prima a screditare quella degli avversari. Per questo ci sono Feltri e Sallusti che sparano a zero» «Quei due sono così offensivi che la Russa vuole darli in dotazione agli aerei italiani in Afghanistan». «Anche la Russa non Scherza. Mette così paura che fa passare il singhiozzo». «Però, ecco, non possiamo continuare ad affidarci a traffichini bugiardi come Valter Lavitola, Igor Marini, Mario Scaramella…». «Perché no?». «Capo, è una squadra così scarsa che secondo Lippi ha ottime chance di vincere i mondiali». ❖